

# Marta Superbi

## TU RACCOGLI FIORI IO RACCOLGO SASSI

---



### **Dalla presentazione di Luisa Pianzola**

Marta Superbi possiede il dono della misura. Una misura che solitamente, alla sua giovane età, fatica a governare intemperanza o desiderio di stupire. Marta non ha fretta. Segna con un gessetto il cerchio dove collocarsi e, da lì, osservare con lucidità l'oggetto del suo dire. In questi suoi anni, gli anni delle prime esperienze amorose, della sofferenza che ne può derivare aprendo fatalmente la porta alla scrittura (come medicamento dell'anima, giardino di vita parallela), Marta restringe il campo della narrazione poetica alla dinamica di emozioni e riflessioni scaturite dal rapporto con una figura maschile sfuggente.

## **Alcune poesie**

### *L'acuto e il baritono*

In risvegli insonni  
il mescolarsi convulso di pensieri  
delinea  
il mio destino di essere mutevole:  
l'eventualità della felicità  
e l'incessante alternarsi  
della sofferenza.  
La fame insaziabile  
di comprimersi dentro  
tutto l'amore possibile.

### *Eccedere*

L'assonanza perfetta  
tra il mio sentire  
e il tuo mutismo emotivo  
scandisce il rispondere volubile  
dei nostri gesti.  
In tutto rimane  
troppo di te.  
Qualcosa che trabocca.